

Corso di Laurea Magistrale
in “Amministrazioni Pubbliche e Società” (LM-63)
Sociologia della Sopravvivenza e dei Conflitti (Modulo conflitti, 36 ore)
Anno Accademico 2024-2025, II Anno, I Semestre, 6 CFU

Prof. ssa Lucia Montesanti

Informazioni Corso	Sociologia della Sopravvivenza e dei Conflitti, presso il Corso di Laurea Magistrale in “Amministrazioni Pubbliche e Società” (Modulo conflitti, 36 ore) (settore scientifico-disciplinare: SPS/11- Sociologia dei Fenomeni Politici).
Informazioni Docente	Prof.ssa Lucia Montesanti Ricercatrice a tempo determinato di tipo B (settore concorsuale: 14/C3; settore scientifico-disciplinare: SPS/11) presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia dell’Università Magna Græcia di Catanzaro. Indirizzo email: lucia.montesanti@unicz.it Il calendario del ricevimento degli studenti verrà periodicamente pubblicato sul sito internet del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia, all’interno della pagina personale della docente e/o della sezione riservata agli avvisi per gli studenti. La docente riceverà, inoltre, prima e dopo le lezioni e gli esami.
Descrizione del Corso	Il corso sarà strutturato in due moduli ben distinti fra di loro. Nel primo modulo verranno esaminate le diverse minacce alla sicurezza maggiormente diffuse nelle democrazie contemporanee: competizione fra le grandi potenze, guerre civili che investono diversi Paesi dell’Oriente e le cui conseguenze interessano l’Occidente, fra le quali azioni terroristiche, criminalità internazionali, ecc. Il secondo modulo si articolerà in un insieme di lezioni seminariali, alcune delle quali saranno tenute da docenti di altri atenei.
Obiettivi del Corso e Risultati di Apprendimento attesi (in specie: conoscenza e capacità di comprensione; conoscenza e capacità di comprensione applicate; autonomia di giudizio; abilità comunicative; capacità di apprendimento)	L’obiettivo formativo del corso è quello di mettere a disposizione di ogni studentessa/studente le principali teorie e i più importanti schemi di analisi per la comprensione e l’analisi dei conflitti nella loro dimensione politica, collettiva, sociale, interpersonale. <u>Conoscenza e capacità di comprensione:</u> A conclusione del corso ogni studentessa e studente dovrà conoscere le più importanti categorie e prospettive analitiche per la comprensione dei processi e dei fenomeni sociali di conflitto, in particolare di quelli più recenti, che spaziano dalle guerre civili alle guerre cibernetiche, dalla criminalità transazionale al terrorismo. <u>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</u> (ovvero, capacità di applicare conoscenza e comprensione): A conclusione del corso ogni studentessa/studente dovrà essere capace di applicare i concetti e le categorie basilari a situazioni specifiche di conflitto e storicamente ben definite. <u>Autonomia di giudizio:</u> A conclusione dell’insegnamento ogni studentessa e studente dovrà essere in

	<p>grado di fare una lettura critica dei processi e dei fenomeni di conflitto, secondo anche una prospettiva comparata.</p> <p><u>Abilità comunicative:</u> A conclusione del corso ogni studentessa e studente dovrà aver sviluppato la capacità di formulare riflessioni, con un adeguato linguaggio specialistico, relativamente a processi e fenomeni di conflitto.</p> <p><u>Capacità di apprendimento:</u> A conclusione del corso ogni studentessa/studente dovrà essere in grado di: reperire dati, mediante fonti primarie e secondarie, relative a determinati sistemi e fenomeni di conflitto; di seguire attivamente seminari di studio, conferenze, convegni ed altre attività di carattere socio-politico.</p>
<p>Programma (contenuti, modalità di svolgimento). Eventuale distinzione programma frequentanti – non frequentanti</p>	<p>Gli argomenti delle lezioni frontali saranno i seguenti:</p> <p>1) Democrazia e violenza collettiva: Le eredità storiche; Ragion di Stato e democrazia; L'opinione pubblica e le paure sulla sicurezza; Parlamenti e controllo dell'uso della forza.</p> <p>2) I nuovi conflitti sociali: La transizione multipolare del sistema internazionale e la sicurezza delle democrazie europee; Democrazia e politica di potenza; Guerre civili e democrazie occidentali; Terrorismo e criminalità transazionale; Politiche della sicurezza e flussi migratori.</p> <p>L'esame verrà svolto esclusivamente in forma orale, senza alcuna distinzione fra frequentanti e non frequentanti.</p>
<p>Stima dell'Impegno Orario richiesto per lo Studio individuale</p>	<p>Tenendo conto che la quantità di studio necessaria per la preparazione di un esame dipende dalle capacità soggettive di ogni studentessa e ogni studente, il programma stilato richiede nel complesso uno studio individuale di circa 200 ore.</p>
<p>Metodi di Insegnamento utilizzati</p>	<p>Lezioni frontali, seminari, laboratori didattici, esercitazioni.</p>
<p>Risorse per l'Apprendimento (libri di testo consigliati, eventuali ulteriori letture consigliate per approfondimento, altro materiale didattico)</p>	<p>Libro di testo:</p> <p>Montesanti L., <i>L'attentato: il romanzo del terrore e della speranza</i>, in L. Montesanti, F. Veltri (a cura di), <i>Di carta e di pellicola. Narrazioni e contro-narrazioni</i>, Pellegrini Editori, Cosenza, 2021, pp. 117-146.</p> <p>Panebianco A. (a cura di), <i>Democrazia e sicurezza. Società occidentali e violenza collettiva</i>, il Mulino, Bologna, 2021 (Introduzione; Parte I <i>Democrazia e violenza collettiva</i>: capitolo I, II, III, IV; Parte II: <i>I nuovi conflitti</i>: VI, VII, VIII, IX, X).</p>
<p>Attività di Supporto</p>	<p>L'attività di supporto sarà svolta dalla docente nell'ambito della didattica, a carattere anche integrativa e seminariale, con la partecipazione di docenti di altre università, soggetti della società civile e del mondo della politica, nonché il ricevimento studenti.</p>
<p>Modalità di Frequenza</p>	<p>Le modalità sono indicate dall'art. 8 del Regolamento didattico d'Ateneo. La frequenza del corso non è obbligatoria.</p>
<p>Modalità di Accertamento (ovvero, di verifica dell'apprendimento)</p>	<p>Le modalità generali di accertamento sono indicate dall'art. 22 (Esami e Verifiche del Profitto) del Regolamento didattico di Ateneo.</p> <p>Il Corso non prevede prove di valutazione intermedia.</p> <p>L'esame di profitto finale sarà svolto in forma orale. La valutazione è effettuata in trentesimi; l'esame s'intende superato se il candidato raggiunge un voto minimo di almeno 18/30. La votazione viene assegnata al candidato</p>

proporzionalmente alla preparazione dimostrata, sotto il profilo tanto contenutistico (conoscenza complessiva della materia; comprensione e capacità di analisi e di ricostruzione sistematica, nonché di sintesi, degli argomenti; approfondimento e uso di riferimenti, soprattutto bibliografici), quanto espositivo (utilizzo di un adeguato e corretto linguaggio socio-politologico), seguendo di massima le indicazioni contenute nella seguente tabella:

Votazione	Conoscenza e comprensione dell'argomento	Capacità di analisi e di sintesi	Utilizzo di riferimenti, in specie bibliografici
Non idoneo	Importanti carenze. Significative inaccurately.	Irrelevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi.	Completamente inappropriato.
18-20	A livello soglia. Imperfezioni evidenti.	Capacità appena sufficienti.	Appena appropriato.
21-23	Conoscenza routinaria.	È in grado di effettuare analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente.	Utilizza i riferimenti <i>standard</i> .
24-26	Conoscenza buona.	Ha capacità di analisi e di sintesi buone. Gli argomenti sono espressi coerentemente.	Utilizza i riferimenti <i>standard</i> .
27-29	Conoscenza più che buona.	Ha notevoli capacità di analisi e di sintesi.	Ha approfondito gli argomenti.
30-30L	Conoscenza ottima.	Ha ottime capacità di analisi e di sintesi.	Importanti approfondimenti.